

LONGARONE

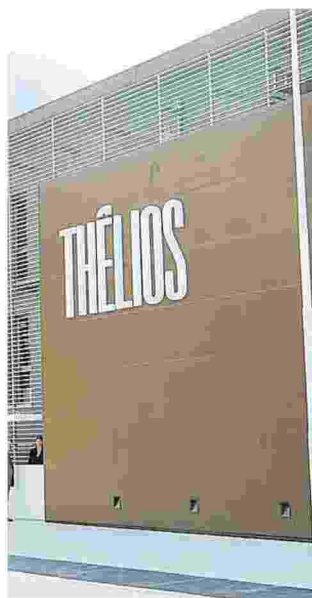
Il piano di Thélios per Safilo convince tutti i sindacati

LONGARONE

Il piano di Thélios per Safilo convince tutti i sindacati di categoria. Non hanno alcuna remora a dichiararlo al termine dell'incontro svoltosi ieri pomeriggio proprio nello stabilimento di Thélios i segretari della Uiltec Uil, Rosario Martines, della Femca Cisl, Gianni Boato e della Filctem Cgil, Gianpiero Marra. Con loro anche i segretari regionali sempre di categoria e lersu di Safilo.

Le voci e i commenti, comunque, sono all'unisono: «Si tratta di un piano solido, convincente», dicono i segretari.

Il piano portato all'attenzione del tavolo sindacale ieri da parte di Thélios parla di «investimenti per 12 milioni di euro, dell'assorbimento di 250 dipendenti di Safilo nell'arco di 18 mesi, massimo 24, a seconda del mercato del metallo», precisa Martines. «Thélios ha intenzione di assumere entro la fine di quest'anno tra gli 80 e i 115 lavoratori, per poi riassorbire gli altri, che nel frattempo saranno in cassa integrazione, nel giro dei mesi rimanenti. Utilizzeranno quindi, come avevano già precisato, lo stabilimento denominato Safilo 1 per la lavorazione della galvanica e la ver-



Lo stabilimento di Thélios

niciatura. Lo scopo di Thélios è quello di partire al più presto così da salvaguardare anche le competenze e il know how di quei dipendenti. E questa è una cosa importante».

L'idea, inoltre, è quella di attivare due linee produttive: una più automatizzata e una manuale. «Il nostro giudizio sul piano è positivo: si tratta di un progetto credibile, solido», conclude Martines ricordando che, malgrado Thélios non faccia pressioni temporali, non le dispiacerebbe poter partire già da settembre

nella nuova sede. Ma prima serve l'accordo, «che si farà se ci sono le condizioni».

«Ma non possiamo dimenticare coloro che saranno in cassa integrazione: su questo fronte», rincara la dose Boato della Femca, «ci attendiamo che anche Safilo faccia la sua parte mettendoci del suo, cioè la parte di soldi che servirà per garantire l'intero stipendio ai lavoratori che usufruiranno degli ammortizzatori sociali». Boato evidenzia che da parte dell'acquirente c'è la volontà di mantenere il sito con investimenti importanti e professionalità che non devono andare disperse insieme alla lavorazione del metallo. «Insieme con Thélios però dovremo fare quadrato perché Safilo intervenga ad integrare la cassa integrazione».

Anche per Marra della Filctem il progetto industriale piace, ma «non si può considerare questo piano svincolato dall'altro dell'Innovatek. Per cui auspichiamo a breve un incontro anche con questa seconda società e tutti insieme con la Regione Veneto perché il valore dell'operazione è determinato anche dalle istituzioni». —

PDA